

ArcelorMittal: l'autotrasporto chiede un incontro urgente al Governo



Un incontro urgente per trovare una soluzione che salvaguardi il settore del **trasporto del comparto siderurgico**, dopo la decisione della **ArcelorMittal** di abbandonare la gestione dell'ex Ilva. Lo chiedono al Governo tutte le associazioni dell'autotrasporto: ANITA – ASSOTIR – CNA-FITA – CONFARTIGIANATO TRASPORTI – CONFCOOPERATIVE – FAI-CONFTRASPORTO – FEDIT – FIAP – LEGACOOOP PRODUZIONE E SERVIZI – SNA CASARTIGIANI – TRASPORTOUNITO – UNITAI.

Da questa mattina si sta svolgendo uno sciopero unitario di 24 ore indetto da Fim, Fiom e Uilm nello **stabilimento siderurgico di Taranto e negli altri siti del Gruppo ArcelorMittal**.

I metalmeccanici chiedono "all'azienda l'immediato ritiro della procedura di retrocessione dei rami d'azienda e al governo di non concedere nessun alibi alla stessa per disimpegnarsi, ripristinando tutte le condizioni in cui si è firmato l'accordo del 6 settembre 2018 che garantirebbe la possibilità di portare a termine il piano Ambientale nelle scadenze previste".

Le imprese fornitrici di **servizi di trasporto** hanno lanciato un segnale di preoccupazione per il prosieguo dell'attività e per le gravissime conseguenze occupazionali che deriverebbero da un blocco dell'attività.

"Tale situazione si aggiunge a quanto le imprese hanno subito per la vicenda ILVA, a causa del mancato riconoscimento della condizione di "creditori prededucibili" da parte del Tribunale di Milano che ha determinato la perdita di svariati milioni di euro - nonostante due Leggi, una del 2015 e l'altra del 2017 – altro argomento sul quale le Associazioni chiedono una rapida soluzione - Le imprese non potranno sostenere ancora a lungo tale aggravio economico e finanziario".